



CLUB ALPINO ITALIANO

Sezione di Trecenta

Sezione di Rovigo



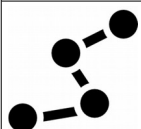
Dolomiti di Zoldo

SPIZ DE ZUEL (2.033 m)

Domenica 12 gennaio 2020

Lo Spiz de Zuel, o col de l'Agnelessa, è un isolato rilievo che si trova sulla destra idrografica del torrente Maè, a nord-ovest della località di Forno di Zoldo. Pur raggiungendo una quota tutto sommato modesta rispetto ai giganti dolomitici che la circondano, la vetta offre, nelle giornate limpide, uno spettacolare colpo d'occhio su Pelmo, Civetta e Moiazza.

Alla cima, sgombra di vegetazione, si arriva tramite un comodo e largo sentiero che, in inverno, offre un terreno ideale per escursioni con ciaspole, tenendo sempre la massima attenzione allo stato del manto nevoso. L'escursione invernale proposta non presenta perciò particolari difficoltà tecniche, a parte il discreto dislivello da affrontare.



Itinerario.

Chiesa di Goima (1.250 m) – Casera della Grava (1.627 m) – Spiz de Zuel (2.033 m) - Casera della Grava (1.627 m) - Chiesa di Goima (1.250 m)



Difficoltà

EAI - WT2 (Escursione in ambiente innevato – brevi passaggi ripidi < 30°)



Tempi (soste escluse).

5 h circa



Cartografia

Carta topografica Tabacco n. 025
Dolomiti di Zoldo, Cadorine e
Agordine - Scala 1:25000



Dislivello

880 m circa
Quota massima: 2.033 m



Scarponi con suola ben marcata, ciaspole, bastoncini, abbigliamento invernale da montagna, giacca a vento, berretto, guanti, occhiali da sole, bevanda calda, cibo al sacco.



Costi

Pedaggio autostradale (Rovigo Sud - Belluno): 14.20 €



Direttori di escursione

Alessandro Mirandola (349 6646033)
Emanuele Saggiorato (328 6599949)
Maria Luisa Sicchiero (339 8038340)



Ritrovo ore 5:50 presso il parcheggio del casello di Rovigo Sud-Villamarzana

Partenza puntuale ore 6:00 con mezzi propri.

Lunghezza percorso stradale: 202 km.



Iscrizioni entro venerdì 10 gennaio 2020.

CAI Sezione di Trecenta - Via Monte Grappa, 31 – 45026 Lendinara (RO)

Aperto per iscrizioni i giovedì non festivi dalle ore 21:00 alle ore 22:30

E-mail: caitrecenta@libero.it

CAI Sezione di Rovigo – Via Samuele Donatoni 6 - 45100, Rovigo

Aperto per iscrizioni il mercoledì (18.30 – 19.30) e il venerdì (21.30 – 22.30)

Email: info@cairovigo.it - Tel. 0425 21061

Percorso stradale. Imboccata l'autostrada A13 a Villamarzana, si prosegue per Padova e poi si imbecca l'autostrada A4 in direzione di Venezia. Dopo il passante di Mestre si seguono le indicazioni per Belluno, prendendo la A27 fino al suo termine a Ponte nelle Alpi. Qui si seguono le indicazioni per il Cadore, imboccando la SS51 Alemagna fino a Longarone, dove si devia a sinistra seguendo i cartelli che indicano la Val di Zoldo. Passato l'abitato di Forno di Zoldo si arriva a Dont, dove si devia a sinistra verso la Val di Goima (indicazioni per il Passo Duràn). Arrivati all'abitato di Chiesa si parcheggia negli spiazzi che precedono l'Agriturismo Inte A Le Vare.

Descrizione itinerario.

Lasciate le auto, si risale sulla stradina inizialmente asfaltata che sale dall'agriturismo (segnavia 557) e si inoltra dolcemente nella valle di Grava, sulla sponda sinistra del torrente. Il percorso si inoltra agevolmente in un bosco di pecci, presentando una serie di tornanti dalla pendenza mai eccessiva; al termine di questi si passa il bivio con il sentiero 578, che porta al bivacco Grisetti, e si continua sulla forestale fino a sbucare allo spiazzo di casera Grava (1.627 m – 1 h 40'). Da qui si svolta a destra, seguendo la strada forestale (segnavia 584) che risale con una serie di tornanti il fianco nord-occidentale della montagna; dopo essere passati pochi metri sotto la forcella Tolp (1.804 m) si prosegue sulla mulattiera di guerra fino a raggiungere la spalla del colle. Con un'ultima serie di svolte tra radi larici si arriva infine alla sommità della montagna, contraddistinta da due cime che raggiungono più o meno la stessa quota; tralasciando la prima, rovinata dai ripetitori, si sale sulla seconda, aperta ad un ampio panorama (2.033 m – 1 h 20' – 3 h dalla partenza).

Lo Spiz de Zuel faceva parte, durante la Grande Guerra, della cosiddetta “Linea Gialla”, una linea di estrema resistenza molto più arretrata rispetto al fronte che avrebbe dovuto garantire la difesa italiana nel caso un attacco nemico fosse riuscito a sfondare la prima linea. La disfatta di Caporetto, con il conseguente arretramento italiano sulla linea del Monte Grappa, rese del tutto vane le fortificazioni approntate. Dalla cima, nelle giornate terse, il panorama si apre su tutte le cime zoldane: sono visibili Pelmo, Sforbioi, Bosconero, Spiz di Mezzodi e San Sebastiano. In lontananza è possibile scorgere i profili della Croda da Lago e delle Tofane.

La discesa dalla cima segue lo stesso percorso dell'andata (2 h – 5 h in totale).

Avvertenze per le escursioni sociali:

I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso e/o delle capacità dei partecipanti e/o delle condizioni del manto nevoso:

- a) Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso;
- b) Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenze di equipaggiamento.

I partecipanti hanno il dovere di attenersi al regolamento di partecipazione all'attività escursionistica sociale nonché alle direttive specifiche impartite dai Referenti. In caso di inosservanza saranno, di fatto, esclusi dall'escursione sociale con conseguente esonero da ogni responsabilità degli Accompagnatori e della Sezione CAI di Trecenta.

I minori devono essere accompagnati da un adulto che ne abbia la responsabilità.

I viaggi non sono compresi nelle competenze degli organizzatori ed accompagnatori.

